

Tributi: interessati  
10mila famiglie e 50  
copertinesi al momento  
residenti all'estero

● **COPERTINO.** In arrivo la tassa sui rifiuti 2020 (Tari) e sugli immobili (Ici), nonché quelle suppletive del 2018 e 2019. Con determina dirigenziale n. 82 del primo ottobre scorso il comune di Copertino ha affidato ad una ditta del luogo l'incarico di spedizione e imbustamento dei plichi contenenti gli avvisi di pagamento (F24) che saranno recapitati, a mezzo raccomandata entro il 31 ottobre, a 10mila famiglie e ad altre 50 residenti all'estero. Il costo stabilito è stato di 17mila euro oltre Iva, ribassato dalla ditta individuata a 16.999,00 euro. La procedura di assegnazione diretta del servizio, seppur consentita dalla legge qualora la spesa sia inferiore a 40mila euro e affidata ad un operatore economico qualificato, è stata oggetto di una serie di osservazioni da parte dei consiglieri di opposizione, Giovanni Alcini e Vincenzo De Giorgi (Onda d'urto). Facendo riferimento all'affidamento diretto,



**PROBLEMA SERIO** La Stp ammette che servirebbe la fornitura di altri pullman dalla Regione ma assicura di superare la soglia dell'80% di capienza di ogni bus

## Il sindaco Schito convoca i vertici Stp dopo le proteste Trasporto studenti, «si rispettino le distanze sui bus»

■ **COPERTINO** - Pullman super affollati e genitori in rivolta. Il sindaco interviene e convoca i responsabili della Stp. «Non è ammissibile che i nostri studenti viaggino stipati nei bus e senza il rispetto delle misure di sicurezza. I rischi di contagio sono altissimi. La Stp aumenti le corse perché ci sentiamo tutti ad un passo dal peggio. L'altro giorno mia figlia è stata costretta a trovare posto tra i gradini interni di un pullman pur di raggiungere il capoluogo e non perdere un giorno di lezione. Sindaco faccia qualcosa». Questo il tenore delle proteste di decine di genitori costretti a mandare i figli a scuola su dei pullman stracolmi. E proprio ieri il sindaco, Sandrina Schito, dopo le numerose sollecitazioni ha convocato a palazzo di Città i vertici della Stp, il responsabile di esercizio Gianfranco Longo e il suo vice Vincenzo Toma i quali hanno ammesso che il numero degli autobus è limitato e che toccherebbe alla Regione Puglia aumentarne la disponibilità. «Tuttavia - ha detto il sindaco - siamo stati rassicurati sul fatto che i mezzi che trasportano più studenti del numero consentito dalle disposizioni del DPCM, viaggiano nel rispetto della capienza tra posti in piedi e seduti». Il richiamato DPCM in vigore stabilisce infatti l'80% della capienza. E non si esclude che con il nuovo decreto qualcosa cambi. «Io - ha aggiunto Schito - mi sono fatta portavoce per una preoccupazione comune. Comprendo il momento, ma ognuno faccia la sua parte, sia prudente e indossi la mascherina giacché il problema non è di semplice soluzione». [g. g.]

**COPERTINO** L'OPPOSIZIONE: «SI SAREBBERO POTUTE CONTATTARE PIÙ IMPRESE INTERESSATE AL SERVIZIO, IN MODO DA CREARE CONCORRENZA E OTTENERE UN RISPARMIO»

# Tari ed Ici, raccomandate in arrivo

Il Comune ha già dato mandato ad una ditta locale di provvedere ai recapiti



senza gara con altre ditte, senza ribasso sostanziale se non di un solo euro i due consiglieri affermano: «Non contestiamo l'affidamento sotto il profilo giuridico - scrivono - in quanto il comune di Copertino non ha

violato alcuna regola ed ha proceduto secondo quanto la legge consente alla Pubblica Amministrazione. Non discorriamo della professionalità di chi svolgerà il servizio, ma ci domandiamo perché il Comune non ha

invitato più ditte? Lo poteva fare ed avrebbe creato concorrenza. Conseguentemente, ha rinunciato ad ottenere un risparmio di spesa. Una gara, anche se ristretta a pochi operatori economici, avrebbe consentito di

affidare il servizio ad un prezzo inferiore a quello base, e non ad un solo euro in meno, come invece accaduto. Ci pare legittimo chiedere quanto è costato il servizio lo scorso anno giacché a noi risulta che ci sia stata una

gara, che il prezzo offerto è stato notevolmente più basso e che il servizio è stato svolto con grande capacità o professionalità? Domande, rispetto alle quali ci aspettiamo risposte». gg

**GALLIPOLI** UNA SITUAZIONE CHE PONE ANCHE DEGLI INTERROGATIVI SULLA SICUREZZA

## «Si proroghi la limitazione del traffico nel centro storico»

Lo chiedono i residenti della zona per evitare auto e gas di scarico fra i dehors

**GIUSEPPE ALBAHARI**

● **GALLIPOLI.** La mobilità nella città vecchia avviene in condizioni di sicurezza?

E' quanto l'associazione «Abitanti e amici del centro storico» chiede al Comune di verificare, dopo la nota, di cui è stata data notizia ieri, su diverse problematiche. Il quesito, in realtà, è retorico: il sodalizio presieduto da **Roberto Piro** ravvisa situazioni di pericolo, le segnala, le documenta con immagini e propone una soluzione: ripristinare la Zona a traffico limitato e l'Area pedonale urbana non più in vigore dal primo ottobre.

In una nuova «lettera aperta» inviata al sindaco **Stefano Minerva** e agli assessori **Biagio Palumbo** e **Paola Scialpi**, con delega rispettivamente al centro storico e alla Polizia locale, Piro ricorda, informando anche il neo-dirigente della stessa polizia **Alessandro Leone**, che aveva già chiesto la proroga di Ztl e Apu



**RISCHI** Scooter fra i tavoli in centro

anche come portavoce di larga parte della popolazione. Ora, rimasta inevasa la relativa nota, torna a chiedere che le limitazioni siano urgentemente ripristinate fino al prossimo primo novembre, sia pure con modalità orarie di-

verse.

«La presenza di numerose attività commerciali all'aperto, la cui autorizzazione è prevista sino a tutto il 31 ottobre e, in alcuni casi, sino al 20 novembre - sostiene Piro - è compatibile con l'obiettivo di destagionalizzare l'offerta turistica e allungarne gli effetti positivi sull'economia cittadina. Non è però conciliabile con i flussi di autoveicoli a motore che hanno già invaso le riviere determinando disagio, rumori, emissione di gas di scarico e difficoltà di parcheggio. Cosa molto più grave, tali veicoli potrebbero invadere anche la zona già interessata all'Apu, considerato che sulle vie De Pace, Duomo, Sant'Angelo, Galateo, Garibaldi e Briganti la circolazione non avviene solo grazie al buon senso degli automobilisti».

Al comandante Leone, Piro chiede infine di volere verificare se sussistano le condizioni per conciliare occupazione di suolo pubblico, transito veicolare e circolazione in sicurezza dei pedoni.

**GALLIPOLI** UNA STRUTTURA IN CEMENTO AL POSTO DEL LEGNO DEGRADATO

## Mercato ittico, ecco come cambierà il suo aspetto

Approvato in giunta il progetto della nuova copertura

● **GALLIPOLI.** Una soluzione radicale, definitiva e doppiamente funzionale per la copertura del mercato ittico situato in ambito portuale, la cui sovrastruttura lignea è irreversibilmente-degradata.

E' questo l'oggetto di un progetto approvato dalla giunta comunale per concorrere al finanziamento del Gal Terra d'Arneo, di cui il Comune è partner, mirato a favorire la tracciabilità, la commercializzazione e la vendita diretta del prodotto ittico fresco. Dove la doppia funzione è legata al superamento delle problematiche strutturali e, contestualmente, alla disponibilità di un nuovo belvedere, cui si accederà dall'ansa del ponte seicentesco.

L'amministrazione comunale ha chiesto ai tecnici una soluzione alternativa alla demolizione della "stecca" di box-vendita esistenti, condividendo l'obiettivo del sindaco **Stefano Minerva** che sia evitato, considerata l'attuale situazione economica, il fermo dell'attività di vendita. Anche perché il com-

parto ittico, come ribadito anche in questo contesto dal presidente della Commissione consiliare pesca, rimane essenziale per la città e meritevole di tutela.

«Si è optato sulla realizzazione di una copertura in cemento armato - spiega l'assessore ai lavori pubblici **Biagio Palumbo** - che fosse del tutto indipendente dalla struttura originaria e non fuoriuscisse dalla sagoma della rampa stradale retrostante. Sulla parte frontale, invece, verrà a crearsi una piccola pensilina dinanzi ai banchi di vendita. Consentirà il miglioramento delle condizioni di lavoro, garantirà la qualità del prodotto proteggendolo dai raggi solari diretti durante le ore diurne e darà la possibilità agli avventori di effettuare agevolmente gli acquisti anche durante i giorni piovosi. Infine, consentirà lo smontaggio delle tende da sole precarie, restituendo decoro all'intera area, che sarà armonizzata al valore architettonico del vicino castello e alle suggestioni visive del contesto ambientale». [g. a.]

**GALATINA** SUCCESSO E APPREZZAMENTI PER L'INIZIATIVA INTITOLATA «COME ERAVAMO», SVOLTASI DOMENICA SU INIZIATIVA DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE DEL RIONE ITALIA

# Tuffo nel passato per un giorno

Antiche insegne commerciali, auto d'epoca e figuranti in abiti retrò nel centro storico



**CLIC** Foto scattata in bianco-nero per dare effetto «vintage»

● **GALATINA.** Suggestioni ed emozioni di una città che fa un salto indietro nella sua storia. Ha riscosso grande successo la rassegna «Come eravamo», proposta domenica scorsa nel borgo antico.

La manifestazione, organizzata dal Consiglio di Quartiere del Rione Italia, ha catturato le attenzioni di centinaia di visitatori che hanno affollato le strade e le piazze del centro storico per immergersi in una atmosfera surreale di una scenografica Galatina della metà dello scorso secolo. Un fantastico viaggio nel tempo per riscoprire le tradizioni ed i costumi dell'epoca. Grazie ad una

sapiente ricostruzione tratta da immagini fotografiche e ricordi dei più anziani, gli organizzatori hanno installato decine di copie autentiche delle antiche insegne delle attività commerciali ed artigianali dagli anni '30 agli anni '50; una vera e propria operazione amarcord ancora più suggestiva per la presenza di figuranti con vestiti d'epoca, auto e moto storiche (come quelle che affollavano un tempo il centro) ed altre installazioni realizzate con entusiasmo ed impegno dai volontari dell'organizzazione. Le strade coinvolte sono state via Cavoti, via Garibaldi, corso Vittorio Emanuele,

piazza San Pietro e via Umberto I. Le foto realizzate nel corso dell'iniziativa saranno racchiuse in un calendario ed in una pubblicazione da distribuire a breve.

«Siamo soddisfatti del risultato - dicono Massimo Bello e Massimo Tundo, due degli organizzatori -, abbiamo realizzato circa 140 antiche insegne per ricostruire un periodo storico di circa 30 anni, abbiamo utilizzato delle vecchie foto ritrovate; abbiamo ascoltato le memorie di anziani che hanno vissuto quel tempo impegnandoci per allargare il percorso della precedente edizione». **Antonio Liguori**



**INDIETRO NEL TEMPO** Insegne antiche e vetture d'epoca per riportare il centro indietro negli anni, per un giorno